



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Il Segretario Generale

Decreto n. 06

Caserta, 7 GEN. 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma II prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 4bis delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere di conformità degli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e loro varianti;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

Vista la Determina Dirigenziale n.8002/2015/D.190 del 18/11/2015 (modificata con D.D. n.153 del 25/10/2017) che ha istituito la Commissione Tecnica Permanente;

Vista la nota del Comune di Scanzano Jonico (MT), acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n.792/8002 del 10/5/2018, con la quale veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art.33 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: *“Variante al RU finalizzata alla riorganizzazione logistica e funzionale di un allevamento zootecnico da ubicare in agro di Scanzano Jonico – via Sicilia”*;

Visto il verbale prot. n. 1388/8002 del 30/08/2018 della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto *“Variante al RU finalizzata alla riorganizzazione logistica e funzionale di un allevamento zootecnico da ubicare in agro di Scanzano Jonico – via Sicilia”*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza del Comune di Scanzano Jonico, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha verificato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 4bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di conformità al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) sulla *“Variante al RU finalizzata alla*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

riorganizzazione logistica e funzionale di un allevamento zootecnico da ubicare in agro di Scanzano Jonico – via Sicilia”, con le seguenti prescrizioni.

- nelle fasi successive di progettazione geotecnica dovranno essere eseguite specifiche verifiche di dettaglio volte ad escludere la possibilità del verificarsi di fenomeni di liquefazione in condizioni di sollecitazione orizzontale ciclica, in considerazione della distribuzione granulometrica che non permette di escluderla totalmente e della distribuzione delle pressioni interstiziali, da valutare mediante l'installazione di appositi piezometri tipo celle Casagrande;
- per la sicurezza idraulica è necessario che l'Amministrazione Comunale, congiuntamente al Consorzio di Bonifica della Basilicata, si adoperi affinché venga costantemente verificata l'efficacia, l'efficienza e lo stato manutentivo della rete dei canali di bonifica, sia nelle aree che circondano la variante di che trattasi, sia in generale in tutte le aree ove gli usi agricoli sono stati sostituiti da destinazioni urbanistiche diverse da quelle agricole.

Art.2 Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Scanzano Jonico (MT).

Art.3 Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



Dott.ssa Vera Corbelli



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore Amm.vo
Paolo Pisciotta